

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 612-A

RELAZIONE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(RELATORE PUTIGNANO)

Comunicata alla Presidenza il 9 ottobre 1992

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per
l'esercizio finanziario 1991

presentato dal Ministro del tesoro
di concerto col Ministro del bilancio e della programmazione economica

(V. Stampato Camera n. 1292)

approvato dalla Camera dei deputati il 16 settembre 1992

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 16 settembre 1992*

INDICE

Relazione	Pag.	3
Pareri:		
- della 1 ^a Commissione permanente	»	9
- della 2 ^a Commissione permanente	»	10
- della 4 ^a Commissione permanente	»	10
- della 6 ^a Commissione permanente	»	11
- della 7 ^a Commissione permanente	»	12
- della 8 ^a Commissione permanente	»	14
- della 9 ^a Commissione permanente	»	15
- della 11 ^a Commissione permanente	»	16
- della 12 ^a Commissione permanente	»	16
- della 13 ^a Commissione permanente	»	17
- della Giunta per gli affari delle Comunità europee	»	18
Disegno di legge	»	19

ONOREVOLI SENATORI. - Per quanto concerne il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1991, sul versante delle entrate gli accertamenti per operazioni finali registrano un decremento di 8.497 miliardi (meno 1,8 per cento) rispetto alle previsioni definitive, derivante dalla diminuzione delle entrate tributarie per 6.032 miliardi, dall'aumento delle entrate extra-tributarie per 785 miliardi e dalla riduzione delle entrate del titolo III (alienazioni beni patrimoniali) di 3.250 miliardi. Le operazioni di indebitamento hanno registrato una flessione per 2.542 miliardi (meno 1,1 per cento) che la relazione al disegno di legge di approvazione del rendiconto ascrive al ricorso a forme alternative di copertura del disavanzo. Le entrate correnti (tributarie ed extra-tributarie) hanno raggiunto 452.768 miliardi di lire, pari al 98,9 per cento delle previsioni.

Per quanto concerne le entrate tributarie, flessioni negli accertamenti rispetto alle previsioni sono state registrate per le imposte sul patrimonio (meno 728 miliardi), le tasse ed imposte sugli affari (meno 5.003 miliardi), le imposte sulla produzione, sui consumi e doganali (meno 212 miliardi). Maggior gettito hanno registrato le entrate derivanti dal lotto, dalle lotterie e dalle altre attività di gioco (più 52 miliardi). Nell'ambito delle entrate extra-tributarie, minori accertamenti sono stati registrati per i recuperi, rimborsi e contributi (meno 343 miliardi) e per i proventi dei beni dello Stato (meno 741 miliardi), mentre un rilevante aumento è stato registrato nei proventi dei servizi pubblici minori (più 2.320 miliardi).

Sul fronte delle spese, invece, gli impegni per operazioni finali sono risultati pari a 579.966 miliardi di lire con una riduzione di 7.521 miliardi rispetto alle previsioni

asstate (meno 1,3 per cento), mentre quelli per le operazioni di rimborso prestiti sono sostanzialmente pari alle previsioni con uno scostamento in diminuzione pari a soli 291 miliardi. All'interno delle spese finali una flessione più contenuta è stata registrata tra le spese in conto capitale, mentre le spese correnti hanno registrato una diminuzione dello 0,9 per cento. Gli impegni finali netti, dedotte le operazioni finanziarie, sono stati pari a 571.627 miliardi di lire.

La Camera dei deputati in prima lettura si è soffermata essenzialmente, al di là dei dati contabili, sulla particolarità dovuta al fatto che in sede di parificazione del rendiconto 1991 la Corte dei conti ha rilevato che il valore del saldo netto da finanziare deliberato con l'articolo 1 della legge finanziaria per lo stesso anno è risultato, a consuntivo, superato di circa 1.000 miliardi: accertando questo superamento la Corte dei conti ha dichiarato che «la parificazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1991, con le prescrizioni e le previsioni della legge di bilancio e connessa legge finanziaria, postula il reintegro del saldo netto da finanziare ivi determinato, con provvedimento legislativo di recupero del maggior disavanzo esposto dal consuntivo».

Detto sfondamento, a consuntivo, del saldo netto da finanziare deliberato con la legge finanziaria 1991 deriva dal fatto che, pur essendosi l'esercizio 1991 chiuso con impegni di spesa inferiori a quelli autorizzati per circa 7.500 miliardi, sono stati registrati nello stesso esercizio accertamenti di entrata a loro volta inferiori per circa 8.500 miliardi rispetto a quelli inizialmente previsti: da qui il superamento, per circa 1000 miliardi del limite fissato con l'articolo 1 della legge finanziaria 1991.

Ciò impone necessariamente una qualche riflessione, anche metodologica, nel corso della seconda lettura presso il Senato della Repubblica.

Le esperienze maturate nell'area dei Paesi OCSE sul terreno del controllo dell'evoluzione dei disavanzi pubblici, al di là dei diversi contesti economici, confermano che in un'economia nella quale i tassi di interesse sono strutturalmente superiori al tasso di crescita del prodotto interno lordo *lo stock del debito cresce a sua volta più rapidamente dello stesso prodotto interno lordo*: per capovolgere questa tendenza è necessario realizzare in tempi piuttosto rapidi un costante *surplus* del bilancio primario (tutte le entrate finali contro tutte le spese, al netto del pagamento degli interessi).

In Italia, negli ultimi dieci anni, si è assunto come valore guida della politica di rientro dagli squilibri del bilancio pubblico il cosiddetto fabbisogno del settore statale: si tratta, come tutti i valori di misurazione della crescita del debito da un anno all'altro, di un saldo costruito in modo convenzionale, allo scopo di considerare le variazioni di un aggregato che tiene conto di tutte le operazioni che hanno effetti sulla gestione della tesoreria statale, a prescindere dalla circostanza che la rispettiva radice giuridica sia rinvenibile nella esecuzione per cassa del bilancio statale approvato dal Parlamento ovvero direttamente nella stessa gestione di tesoreria.

Questo aggregato quindi considera tutte le operazioni di tesoreria effettuate dagli enti del settore pubblico che intrattengono conti con la tesoreria statale (regioni, comuni, altri enti locali territoriali, INPS, Cassa depositi e prestiti, aziende autonome dello Stato, ...), nonché le operazioni sul debito fluttuante.

Il legame tra questo valore del fabbisogno ed il bilancio dello Stato - che, come è noto, è il luogo giuridico dove le Assemblee legislative determinano per il Governo il confine autorizzativo per gli impegni di spesa - è costituito dal saldo netto da finanziare e dal ricorso al mercato. In questo caso abbiamo a che fare con due

valori che emergono, in via di previsione, dal quadro generale riassuntivo del bilancio statale e che sono, nella attuale tecnica del bilancio italiano, preventivamente deliberati con i primi due commi dell'articolo 1 della legge finanziaria.

Tra la preventiva definizione di questi saldi contabili nel ciclo della sessione di bilancio e la ricostruzione, sempre in via di previsione, dei valori per cassa del fabbisogno del settore statale, occorre procedere ad una serie di passaggi ricostruttivi, di carattere evidentemente conoscitivo e non normativo, essendo la gestione della tesoreria dello Stato un luogo che fisiologicamente necessita di un margine di elasticità non prevedibile nè definibile in modo rigido. A ciò si aggiunga che - come è noto - le iscrizioni contabili di entrata (accertamenti/incassi) hanno una funzione squisitamente previsionale e non di limite giuridico: le entrate possono ben andare al di sopra o al di sotto delle previsioni, sulla base di fattori economici esterni alle procedure contabili.

Nel nostro ordinamento contabile è stato di recente introdotto (con il comma 9 dell'articolo 2 della legge n. 468 del 1978, come modificata dalla legge n. 362 del 1988) un legame esplicito tra la indicazione dell'obiettivo di fabbisogno del settore statale (contenuta nella relazione previsionale e programmatica che accompagna la «finanziaria» e il bilancio) e l'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare.

Pertanto, nell'ordinamento vigente, le Assemblee legislative «trattano» il problema dei limiti alle possibilità di accendere nuovi debiti per il Tesoro fondamentalmente attraverso i seguenti tre canali giuridici: anzitutto, con l'articolo 1 della legge finanziaria si fissano, con riferimento alla sola competenza giuridica e non alla cassa, i valori del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato; in secondo luogo, sulla base dell'articolo 38 della legge n. 119 del 1981 (legge finanziaria 1981), il Tesoro è facoltizzato a porre in essere operazioni di ricorso al mercato finanziario (medio e lungo termine) entro un valore teoricamente pari al ricorso al mercato (titolo IV

dell'entrata: accensione di prestiti) quale emerge dal quadro generale riassuntivo del bilancio approvato; in terzo luogo, sempre in bilancio, con apposita norma, ai sensi del richiamato articolo 2, comma 9, della legge n. 468, si fissa, con riferimento al fabbisogno del settore statale «desiderato», l'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare.

Il sistema delle procedure decisionali in materia di bilancio dello Stato, introdotto nel 1978 con la legge n. 468, e poi modificato nel 1988 con la legge n. 362, fa perno sulla deliberazione preliminare, come prima disposizione del disegno di legge finanziaria, del valore differenziale denominato «saldo netto da finanziare»; si tratta, in termini di competenza giuridica (entrate da accertare e spese da impegnare) della differenza tra le entrate finali (entrate tributarie e contributive, nonché per alienazione di beni patrimoniali) e le spese finali (spese correnti, inclusi gli interessi, e spese in conto capitale), al netto del rimborso dei debiti in scadenza.

Questo saldo differenziale misura in via di previsione il nuovo debito che il Tesoro dovrebbe accendere per far pareggiare entrate finali e spese finali di bilancio dell'anno di riferimento, al netto delle operazioni di rimborso dei prestiti contratti in precedenza. Sempre il primo articolo della legge finanziaria fissa anche il valore del ricorso al mercato: in questo caso sul lato della spesa vengono aggiunte anche le operazioni di rimborso dei prestiti in scadenza, mentre sul lato dell'entrata questo valore più ampio viene a coincidere con il titolo IV (accensione di prestiti), che si presenta come il saldo finanziario differenziale idoneo a misurare, in via di previsione, la quantità teorica di prestiti che il Tesoro dovrebbe accendere nell'anno di riferimento, sia per coprire la gestione di competenza delle operazioni finali del nuovo esercizio, sia per rinnovare tutti i prestiti in scadenza.

Il sistema contabile, così come delineato fra il 1978 e il 1988, con le due leggi prima indicate, è organizzato in modo da garanti-

re stabilità nel corso dell'anno a questi valori differenziali: in altri termini, nel corso dell'anno di riferimento, il legislatore non può deliberare nuove specifiche autorizzazioni di ricorso al mercato finanziario tali da superare i valori differenziali determinati nell'ambito della sessione di bilancio in Parlamento; questi valori, fissati con riferimento alla competenza giuridica, retroagiscono a loro volta sulla gestione di cassa del bilancio statale e sulla gestione per cassa di tutta la tesoreria statale; questo rapporto di retroazione dovrebbe poi consentire di assestare il fabbisogno del settore statale (intendendosi con questa formula la gestione di cassa della tesoreria e del bilancio, con tutte le operazioni di tesoreria comprese nella prima), all'incirca sui valori-obiettivo che il Governo indica al Parlamento nella relazione previsionale e programmatica che accompagna i documenti di bilancio. È noto che questi valori di fabbisogno nel corso dell'anno risultano sensibilmente modificati, sulla base degli andamenti dell'economia nonché delle entrate e delle spese del bilancio dello Stato a loro volta influenzate in modo rilevante da questi andamenti.

Nel sistema contabile italiano l'introduzione della legge finanziaria ha, di fatto, scisso in due fasi la deliberazione parlamentare sul disavanzo di bilancio «possibile»; con il termine disavanzo si identifica un valore pari, in termini contabili, al saldo netto da finanziare. In realtà la deliberazione parlamentare sul saldo netto da finanziare assolve ad una duplice funzione: come prima votazione del procedimento deliberativo della legge finanziaria, funge da limite e spartiacque rispetto alle votazioni successive, consentendo di gestire una procedura parlamentare che impedisce modificazioni ai valori di equilibrio racchiusi dalla votazione prima del bilancio a legislazione vigente e poi dell'articolo 1 (saldo netto da finanziare) della legge finanziaria; questo valore di equilibrio costituisce poi il punto di riferimento per tutto il successivo svolgimento dell'attività legislativa di spesa; tuttavia, come abbiamo detto, in termini di autorizzazione che il Parlamento concede

al Governo all'accensione di operazioni finanziarie (mutui a medio e lungo termine il cui netto ricavato viene iscritto in entrata nel bilancio dello Stato), il dispositivo normativo non sta nel richiamato articolo 1 della legge finanziaria ma invece in una specifica disposizione legislativa (articolo 38 della legge n. 119 del 1981): questa norma autorizza il Tesoro ad accendere mutui nei limiti della differenza tra entrate finali e spese complessive: cioè nei limiti del valore del titolo IV dell'entrata (accensione di prestiti) che è identico al saldo «ricorso al mercato», deliberato con l'articolo 1 della legge finanziaria, dopo la decisione sul saldo netto da finanziare. Mentre quindi il saldo netto da finanziare fissa preventivamente gli equilibri dentro i quali deve concludersi la sessione di bilancio, il ricorso al mercato, dando spazio al rimborso dei prestiti in essere, offre al Tesoro un margine teoricamente più ampio di operazioni finanziarie che tiene conto di tutta la gestione dello *stock* del debito.

Si tratta allora di capire dove si situa la fonte del potere del Tesoro di operare sui mercati, a breve, medio e lungo termine, per gestire il bilancio approvato e quali limiti incontri questo potere.

L'articolo 38 della legge n. 119 del 1981 attribuisce in via permanente al Tesoro il potere di eseguire il bilancio accendendo prestiti che hanno un riflesso sul conto del patrimonio (debito non fluttuante) per un ammontare teoricamente pari al valore del saldo differenziale «ricorso al mercato».

Questa disposizione pertanto si colloca sul piano degli strumenti di gestione del bilancio di previsione approvato.

Il citato articolo 2, comma 9, della legge n. 468 stabilisce l'importo massimo di emissione dei titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare; si tratta di un vincolo che opera a valle, sulla gestione complessiva di tesoreria; di un vincolo che non distingue (diversamente dal precedente assetto dove il vincolo veniva riferito specificatamente all'emissione dei nuovi BOT e allo *stock* di quelli che potevano essere mantenuti in vita) tra debito fluttuante e debito patrimoniale; si

tratta quindi non di un vincolo diretto sull'esecuzione del bilancio, ma sulle modalità di copertura del fabbisogno del settore statale nel quale è compreso anche il bilancio.

In termini strettamente contabili la questione posta dalla Corte dei conti, cui abbiamo accennato all'inizio, avrebbe quindi un effettivo rilievo formale, con tutte le conseguenze sul piano della compiutezza e definitività del giudizio di parifica se il Tesoro avesse utilizzato le facoltà ad esso concesse per eseguire il bilancio, al di là dei limiti prima indicati. L'esame del rendiconto 1991 dimostra che detto limite autorizzativo, in senso tecnico-contabile, non è stato superato nel corso della gestione 1991. In sostanza il Tesoro ha utilizzato in tale anno la facoltà di porre in essere operazioni finanziarie nei limiti del valore iscritto come titolo IV nell'accensione di prestiti, valore che corrisponde a quello fissato dall'articolo 1 della legge finanziaria per il ricorso al mercato: quindi esso ha operato nel rispetto dell'articolo 38 della legge n. 119 del 1981.

Queste considerazioni tuttavia mostrano come in realtà legge finanziaria e legge di bilancio costituiscano un unico percorso normativo; del resto, la stessa Corte dei conti si riferisce esplicitamente, ai fini della parificazione del rendiconto generale dello Stato, alle prescrizioni e alle previsioni «della legge di bilancio e connessa legge finanziaria».

Se ci si colloca nell'ottica dei poteri formali che la legge conferisce al Tesoro per gestire il bilancio approvato non sembra che vi siano state irregolarità sul terreno della gestione delle entrate e delle spese. Tuttavia la posizione della Corte dei conti evidenzia un dato obiettivo: i saldi contabili differenziali, mentre si sono rivelati un utile parametro di riferimento per riordinare in modo sequenziale le decisioni delle Assemblee legislative nel corso della «sessione di bilancio» e per controllare l'idoneità delle coperture, in corso d'anno, della nuova legislazione di spesa, rimangono tuttavia, allo stato, degli indicatori «lontani» dagli effettivi

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

svolgimenti di cassa e, comunque, inidonei ad essere configurati come limiti giuridici alla gestione per cassa del bilancio statale.

Dopo un'approfondita discussione la Camera dei deputati non ha ritenuto di assecondare la richiesta della Corte dei conti di provvedere ad una variazione legislativa per reintegrare il saldo netto da finanziare recuperando il maggior disavanzo esposto dal consuntivo. La decisione della Camera dei deputati è stata di adottare una sorta di sanatoria di tale maggior saldo da finanziare attraverso una modifica formale dell'articolo 4 in tema di disavanzo della gestione di competenza, che risulta stabilito secondo le risultanze contabili parificate, ivi compreso quindi lo scostamento di cui si discute.

Se quindi la decisione della Camera dei deputati non è stata in linea con la richiesta contenuta dalla decisione della Corte dei conti, con il che si è voluto riscontrare la insussistenza di irregolarità nella gestione del bilancio, d'altro canto non è possibile non trarre dalla vicenda una qualche lezione.

In altre parole, seppur uno scostamento dovuto ad un calo delle entrate rispetto alle previsioni superiore rispetto ad una diminuzione delle spese non comporta in sé un problema formale di regolarità del conto e quindi della gestione, tuttavia ciò non deve far perdere di vista, soprattutto al Tesoro, l'esigenza di una gestione della spesa che in qualche modo deve essere sensibilmente più cauta e attenta all'evoluzione complessiva dell'equilibrio di bilancio in corso di gestione e in particolare modo all'andamento dell'entrata.

Se in altre parole è già nel corso della gestione che si profila un andamento del gettito minore rispetto a quello previsto e comunque con la ragionevole previsione di un possibile sfondamento dei risultati differenziali previsti *ex ante*, appare preciso compito del Governo - e del Tesoro in particolare - regolare le quantità complessive in maniera da assorbire il più possibile questo andamento flettente delle entrate. Si ricorda incidentalmente che il Governo ha

a disposizione non solo lo strumento del disegno di legge di assestamento e dei disegni di legge di variazione del bilancio, che possono essere presentati, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 468 del 1978, entro il 31 ottobre di ogni esercizio, ma anche poteri di gestione della spesa che non impediscono di rallentare il ritmo di assunzione di impegni e talora di pervenire ad una mancata assunzione degli impegni stessi, in maniera da regolare la spesa sull'entrata.

Con lo strumento del provvedimento legislativo il Governo può intaccare una serie di stanziamenti di competenza di spesa, per la parte relativa all'adeguamento al fabbisogno, e con gli strumenti amministrativi si può ottenere lo stesso risultato, ovviamente sempre per la stessa parte discrezionale del bilancio. È dunque opportuno per il Governo riflettere sulla possibilità di utilizzare gli strumenti legislativi e amministrativi a disposizione, soprattutto quando determinati fenomeni negativi - come un andamento cedente delle entrate - non erano del tutto imprevedibili, data una struttura delle entrate complessive basata in parte su provvedimenti *una tantum* o comunque su previsioni di crescita del prodotto interno lordo tali da apparire in qualche modo da rivedere.

Il dibattito in Commissione è stato breve, ma estremamente ricco. Peraltro si è tenuta sul tema una indagine conoscitiva con un'audizione - estremamente interessante - di rappresentanti della Corte dei conti.

Sia dal dibattito che dall'audizione sono venute delle voci diverse sulla soluzione da fornire al problema, sulla base della tesi secondo cui non è possibile non dare un seguito alla questione posta dalla Corte dei conti, soprattutto per evitare che si crei un precedente che potrebbe ripetersi nel 1992, nonchè per la stessa gravità della questione, che di fatto trasferisce un maggior disavanzo, a parità di condizioni, dall'esercizio 1991 all'esercizio in corso. Il Governo ha condiviso la soluzione data dalla Camera dei deputati, argomentando tale posizione con approfondite valutazioni di carattere tecnico, trattandosi di una situazione ano-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mala, che non fa riscontrare una irregolarità contabile formale.

Comunque, la Commissione ha concluso i lavori accogliendo la soluzione data dalla

Camera dei deputati e pertanto raccomandando all'Assemblea di definire al più presto in tali termini l'iter del provvedimento.

PUTIGNANO, *relatore*

PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: SAPORITO)

23 settembre 1992

La Commissione, esaminati congiuntamente i disegni di legge recanti rispettivamente rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1991 e disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1992, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Con riferimento all'assestamento, si fa osservare che la parte riguardante la Presidenza del Consiglio ha subito, per le previsioni di competenza, un decremento dovuto a variazioni inerenti alle spese per contributi alle regioni, per i servizi di informazione e sicurezza, per i servizi di stampa ed informazione, nonché ad una diminuzione delle somme da assegnare al fondo per la protezione civile. A tale riguardo, la Commissione esprime perplessità, atteso che tali decurtazioni attengono a settori essenziali della vita dello Stato.

**PARERE DELLA 2ª COMMISSIONE PERMANENTE
(GIUSTIZIA)**

(Estensore: CASTIGLIONE)

30 settembre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole.

**PARERE DELLA 4ª COMMISSIONE PERMANENTE
(DIFESA)**

(Estensore: BONO PARRINO)

30 settembre 1992

La Commissione, esaminato per gli aspetti di propria competenza il disegno di legge, esprime parere favorevole.

PARERE DELLA 6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

(Estensore: FAVILLA)

23 settembre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole a maggioranza.

PARERE DELLA 7ª COMMISSIONE PERMANENTE

(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA,
SPETTACOLO E SPORT)

(Estensore: FERRARI Bruno)

30 settembre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, a maggioranza, per quanto di propria competenza, parere favorevole, formulando le seguenti osservazioni.

Per quanto riguarda il Ministero della pubblica istruzione, la Commissione rileva come il dato gestionale più significativo dello stato di previsione del Ministero sia ancora una volta costituito dall'incidenza del volume degli oneri per il personale (42.796 miliardi su 43.834, pari al 97,63 per cento).

Per quanto riguarda i residui, la loro consistenza si è accresciuta rispetto al 1990; complessivamente si sono avuti 3.123 miliardi, dei quali 2.346 provenienti dalla competenza e 780,6 per residui di precedenti esercizi. Le poste più importanti dei residui di competenza sono costituite da 550 miliardi di spesa per supplenze e 236,9 miliardi per oneri di assegni fissi a favore del personale direttivo e docente.

La Commissione rileva altresì con preoccupazione che gli obiettivi di contenimento delle spese previste nella relazione tecnica inerente alla legge n. 426 del 1988 non si sono realizzati, in particolare nessuna economia risulta realizzata su altri capitoli di spesa riguardanti il personale della scuola, incrementati di 3.131 miliardi in corso di esercizio: la spesa si è accresciuta per tutti gli ordini di scuola, passando dai 33.870 miliardi del 1990 ai 37.001 miliardi del 1991.

Il Gruppo del PDS motiva il proprio voto contrario per le gravi preoccupazioni suscitate dai rilievi sopraindicati. Giudica poi quanto mai grave l'inerzia dimostrata dal Governo e dalla maggioranza sul piano legislativo e li sollecita ad affrontare senza indugi la riforma della struttura ministeriale e la razionalizzazione seria e programmata del sistema scolastico.

Quanto alla parte di competenza del Ministero del turismo e dello spettacolo, la Commissione rileva come anche in questo settore i residui passivi tendano a crescere e come ciò sia dovuto alla complessità dei procedimenti riguardanti, in particolare, la concessione di contributi, che comportano quasi sempre acquisizioni di pareri tecnici e quindi tempi lunghi.

Il Gruppo del PDS lamenta la carenza di iniziative legislative nei vari settori dello spettacolo e fa presente di non ritenere opportuna la riforma degli enti lirici avulsa da quella dell'intera normativa sulla

musica, come è sembrato emergere dalle recenti dichiarazioni del ministro Boniver.

In ordine al Ministero per i beni culturali e ambientali, la Commissione è costretta a rilevare che anche nel 1991 a fronte di 1.826 miliardi di stanziamenti definitivi si registrano ben 2.336 miliardi di residui passivi (2.200 di competenza e 136 di stanziamento) che quindi, come nel quadriennio 1987-1990, con una massa spendibile che ha oscillato tra i 3.300 miliardi del 1987 e gli oltre 4.000 del 1990, la capacità di spesa si è sempre mantenuta al di sotto dei 2.000 miliardi, cioè su circa il 50 per cento della disponibilità.

La Commissione non può non riconoscere alcuni elementi innovativi nella nuova gestione politica del Ministero e quindi rimane in attesa degli interventi, promessi dal Ministro, sul bilancio, per l'attuazione del piano triennale previsto dalla legge n. 145 del 1992 e per l'avvio del processo di riforma e di razionalizzazione della struttura ministeriale che, insieme alla riforma della legge di tutela del 1939, è diventata improrogabile se si vuole restituire razionalità alla spesa pubblica nel settore.

Quanto infine al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, la Commissione prende atto dell'impegno del Governo a perseguire gli obiettivi dell'evoluzione in senso autonomistico tanto della legislazione quanto dell'organizzazione amministrativa del Ministero nonchè a evitare che siano colpiti i fondi per il funzionamento degli atenei e quelli per l'attuazione dei relativi piani di sviluppo.

Il Gruppo del PDS osserva la consistenza dei residui passivi con riferimento particolare al capitolo 7551 relativo alla ricerca applicata, rileva una crescente divariacazione tra gli intenti della legge istitutiva del Dicastero (n. 168 del 1989) e l'effettivo operato di quest'ultimo e per queste ragioni riconferma il proprio parere contrario al disegno di legge.

PARERE DELLA 8ª COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

(Estensore: FABRIS)

1º ottobre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole, con l'avviso contrario dei senatori Angeloni, Bosco e Maisano Grassi a nome rispettivamente del Gruppo del Partito democratico della sinistra, del Gruppo della Lega Nord e del Gruppo misto.

PARERE DELLA 9ª COMMISSIONE PERMANENTE
(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)

(Estensore: RABINO)

30 settembre 1992

La Commissione, esaminati congiuntamente, per quanto di competenza, i disegni di legge recanti rispettivamente rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1991 e disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1992, comunica di non opporsi all'ulteriore *iter* degli stessi, rilevando che:

a) in relazione al perdurante grave fenomeno dei residui passivi, è urgente provvedere alla riforma del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, elevandone la capacità di spesa e snellendo le procedure di erogazione dei finanziamenti pubblici agli operatori agricoli;

b) occorre - in relazione alla cessazione al 31 dicembre 1992 della efficacia delle disposizioni di cui alla legge n. 201 del 1991 - varare la nuova legge pluriennale di spesa per il settore agricolo, tenendo conto della necessità di compensare la riduzione dei sostegni della politica comunitaria e di favorire la competitività della nostra agricoltura. A quest'ultimo fine si ritiene necessario che il Governo - nella ripartizione delle risorse del settore primario - aumenti i finanziamenti destinati alla Cassa per la formazione della proprietà contadina, prevedendo anche la possibilità che detto ente, le cui strutture sono state ammodernate e potenziate, ricorra ad operazioni di provvista sul mercato finanziario per potere soddisfare le richieste di ampliamento della *dimensione terriera* delle aziende (la *dimensione media aziendale* dell'Italia resta ancora a bassissimo livello: 5,5 ettari di fronte ai 17 ettari della Germania ed ai 29 ettari della Francia).

PARERE DELLA 11ª COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE)

(Estensore: GIUGNI)

23 settembre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con il voto contrario dei Gruppi del Partito democratico della sinistra e di Rifondazione comunista.

.

PARERE DELLA 12ª COMMISSIONE PERMANENTE
(IGIENE E SANITÀ)

(Estensore: PULLI)

23 settembre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

PARERE DELLA 13ª COMMISSIONE PERMANENTE
(TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI)

(Estensore: MONTRESORI)

23 settembre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime a maggioranza, per quanto di competenza, parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

a) nonostante la flessione registrata nei residui di nuova formazione, il fenomeno dei residui passivi permane rilevante con riguardo allo stato di previsione del Ministero dell'ambiente anche nel 1991. Ciò a conferma delle difficoltà nell'utilizzazione delle risorse destinate alla politica ambientale dovute in parte alla complessità degli adempimenti procedurali del settore e in parte ai problemi organizzativi del Ministero;

b) risulta pertanto necessario procedere ad un riordino della legislazione ambientale in taluni settori, nonché ad una riforma dell'assetto organizzativo del Ministero, che lo metta in grado di operare con la necessaria celerità ed efficienza.

PARERE DELLA GIUNTA PER GLI AFFARI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Estensore: SCOGNAMIGLIO PASINI)

24 settembre 1992

La Giunta esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sui disegni di legge rispettivamente recanti rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1991 e disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1992, osservando peraltro che i medesimi riflettono una impostazione contabile e procedurale che impedisce una lettura adeguata ed aggiornata delle grandi variabili macroeconomiche. Tale carenza è purtroppo suscettibile di giocare un ruolo non secondario nell'imperfetto controllo di tali variabili e nella conseguente difficoltà di proseguire nella manovra economico-finanziaria già iniziata in direzione di un auspicabile non lontano riallineamento del quadro macroeconomico nazionale con i criteri di convergenza prefigurati in sede comunitaria.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Rendiconti)

1. Il rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato e i rendiconti delle Aziende autonome per l'esercizio 1991 sono approvati nelle risultanze di cui ai seguenti articoli.

AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Art. 2.

(Entrate)

1. Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 684.058.007.119.619.

2. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 1990 in lire 69.463.581.427.147, risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate verificatesi nel corso della gestione 1991 - in lire 74.748.153.637.825.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 90.692.667.848.474, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
			(in lire)	
Accertamenti	638.723.248.593.464	25.388.221.398.195	19.946.537.127.960	684.058.007.119.619
Residui attivi dell'eser- cizio 1990 ..	29.390.244.315.506	10.023.955.186.104	35.333.954.136.215	74.748.153.637.825
			<u>90.692.667.848.474</u>	

Art. 3.

(Spese)

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, impegnate nell'esercizio finanziario 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 687.937.270.266.220.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. I residui passivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 1990 in lire 119.747.995.190.978, risultano stabiliti - per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1991 - in lire 109.168.510.003.243.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 114.048.725.168.560, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	623.072.146.984.182	64.865.123.282.038	687.937.270.266.220
Residui passivi dell'esercizio 1990	59.984.908.116.721	49.183.601.886.522	109.168.510.003.243
		<u>114.048.725.168.560</u>	

Art. 4.

(Disavanzo della gestione di competenza)

1. Il disavanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1991, di lire 3.879.263.146.601, ivi compreso il maggior saldo da finanziare nell'importo di lire 976.340.119.067, risulta stabilito come segue:

Entrate tributarie	L. 374.657.874.868.618	
Entrate extratributarie	» 78.110.368.131.864	
Entrate provenienti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti	» 4.226.929.327.405	
Accensione di prestiti	» 227.062.834.791.732	
Totale Entrate ...		L. 684.058.007.119.619
Spese correnti	L. 510.786.284.033.431	
Spese in conto capitale	» 69.179.787.122.523	
Rimborso di prestiti	» 107.971.199.110.266	
Totale Spese ...		» 687.937.270.266.220
Disavanzo della gestione di competenza ...		L. 3.879.263.146.601

Art. 5.

(Situazione finanziaria)

1. Il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1991, di lire 576.003.359.848.170, risulta stabilito come segue:

Disavanzo della gestione di competenza	L. 3.879.263.146.601
Disavanzo finanziario del conto del Tesoro dell'esercizio 1990	L. 587.988.154.099.982

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1990:

Accertati:

al 1° gennaio 1991	L.	69.463.581.427.147	
al 31 dicembre 1991	»	<u>74.748.153.637.825</u>	
	L.		5.284.572.210.678

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1990:

Accertati:

al 1° gennaio 1991	L.	119.747.995.190.978	
al 31 dicembre 1991	»	<u>109.168.510.003.243</u>	
	»		<u>10.579.485.187.735</u>
Disavanzo al 31 dicembre 1990	L.	572.124.096.701.569	
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1991	L.	<u>576.003.359.848.170</u>	

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 6.

(Prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste)

1. È approvato l'allegato di cui all'articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente i prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno 1991.

Art. 7.

(Eccedenze)

1. Sono approvate le eccedenze di impegni e di pagamenti risultate in sede di consuntivo rispettivamente sul conto della competenza, sul conto dei residui e sul conto della cassa, relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio 1991, come risulta dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
MINISTERO DEL TESORO			
Capitolo n. 4351 - Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi e relativi oneri previdenziali (Spe- se obbligatorie)	1.111.961.646.956	-	1.049.779.271.761

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Capitolo n. 4691 - Interessi sui certificati di credito del Tesoro, su altri titoli del debito pubblico e su prestiti internazionali (Spese obbligatorie)	423.169.540.840	-	-
Capitolo n. 5200 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie)	-	-	5.504.124.000
Capitolo n. 9513 - Ammortamento del «prestito per l'edilizia scolastica» (Spese obbligatorie)	-	-	77.480.000

MINISTERO DELLE FINANZE

Capitolo n. 1015 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	114.298.248.402	-	109.749.304.305
Capitolo n. 1016 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	27.982.728.493	530.612.055	28.463.037.461
Capitolo n. 1018 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie)	20.416.893.007	-	17.661.409.007
Capitolo n. 2704 - Aggio e complemento d'aggio ai gestori del lotto e competenze varie al personale delle ricevitorie	-	387.128.455	294.295.385
Capitolo n. 2747 - Compensi ai raccoglitori del lotto anche			

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
relativi ad esercizi pregressi (Spese obbligatorie)	-	74.774.179.018	-
Capitolo n. 2811 - Vincite al lotto (Spese obbligatorie)	87.734.272.358	558.525.210.426	646.259.482.784
Capitolo n. 3408 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle rite- nute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie) .	26.446.632.733	-	8.911.810.389
Capitolo n. 3410 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribu- zioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle re- lative al conguaglio fiscale (Spe- se obbligatorie)	3.893.257.470	-	2.093.257.470
Capitolo n. 5591 - Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; spese di giustizia pe- nale, altre spese processuali da anticiparsi dall'erario, indenni- tà a testimoni ed a periti per la rappresentanza dell'ammini- strazione, relativamente ai pro- cedimenti di natura extratribu- taria (Spese obbligatorie)	353.322.119	574.439.700	888.554.839
Capitolo n. 6445 - Spese per liti concernenti il contenzioso tributario, risarcimenti ed ac- cessori, spese di giustizia penale comprese quelle di trasporto e custodia di merci e di automezzi sequestrati o confiscati, altre spese processuali da anticiparsi dall'erario, indennità a testimo- ni ed a periti (Spese obbliga- torie)	-	638.820.857	-

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Capitolo n. 1494 - Stipendi ed
altri assegni fissi al personale
della magistratura giudiziaria, al

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	33.908.491.447	-	13.843.292.729
Capitolo n. 1496 - Ritenute erariali sugli stipendi ed altri assegni fissi al personale della magistratura giudiziaria, comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie)	29.127.002.282	-	29.127.001.416
Capitolo n. 1499 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie)	13.113.790.556	-	12.469.011.556
Capitolo n. 1502 - Indennità integrativa per il raggiungimento del minimo garantito dallo Stato agli ufficiali ed aiutanti ufficiali e coadiutori giudiziari ed altri assegni al detto personale. Compensi incentivanti la produttività dovuti ai coadiutori degli uffici notificazioni, esecuzione e protesti addetti ai servizi interni (Spese obbligatorie)	35.140.719.165	51.978.200.440	82.781.117.845
Capitolo n. 1997 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie)	4.848.716.591	-	4.591.927.630
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
Capitolo n. 1015 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie)	73.454.828	-	73.454.828

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Capitolo n. 1042 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche e delle istituzioni educative e degli istituti e scuole speciali statali al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	-	87.780.685.887	-
Capitolo 1044 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche e delle istituzioni educative e degli istituti e scuole speciali statali, ivi comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie)	37.972.153.402	-	23.585.452.337
MINISTERO DELL'INTERNO			
Capitolo n. 1115 - Spese - comprese quelle di custodia delle cose sequestrate - connesse al sistema sanzionatorio delle norme che prevedono contravvenzioni punibili con l'ammenda (Spese obbligatorie)	-	581.575.379	-
Capitolo n. 2633 - Spese di accasermamento del personale della Polizia di Stato e manutenzione e adattamento di locali, aree ed impianti di proprietà privata per le esigenze della pubblica sicurezza	-	1.282.575.390	246.416.845
Capitolo n. 2997 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle re-			

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
lative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie)	5.219.322.869	-	-
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI			
Capitolo n. 7255 - Contributi trentacinquennali a favore dei comuni, dei loro consorzi e degli enti autorizzati, ricadenti nei territori delle regioni a statuto speciale o aventi carattere interregionale per l'esecuzione di opere stradali	157.855.619	-	141.602.619
Capitolo n. 8003 - Contributi negli interessi sui mutui contratti per la costruzione di edifici scolastici	7.836.379	4.174	7.839.684
Capitolo n. 8224 - Contributi trentacinquennali ad enti vari ed a cooperative edilizie nelle annualità di ammortamento dei mutui contratti	35.988.429	-	11.111.324
Capitolo n. 8227 - Contributi negli interessi sui mutui contratti per l'edilizia economica e popolare	458.651.110	-	361.826.422
Capitolo n. 8231 - Contributi trentacinquennali per far fronte ad oneri dipendenti dalla revisione dei prezzi di opere di edilizia abitativa, già ammessa a contributo statale in base a leggi le cui disponibilità risultino esaurite	18.839.144	-	-
Capitolo n. 9158 - Contributi trentacinquennali a favore delle province e dei comuni delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont per la costruzione delle opere pubbliche di interesse degli enti stessi	94.585.652	-	20.887.652

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
MINISTERO DEI TRASPORTI			
Capitolo n. 1652 - Sovvenzioni per l'esercizio di ferrovie, tramvie extraurbane, funivie ed ascensori in servizio pubblico ed autolinee non di competenza delle regioni	-	-	1.752.026.249
Capitolo n. 1999 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	3.400.083.519	-	1.785.695.228
Capitolo n. 2002 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie)	320.939.045	-	320.939.045
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE			
Capitolo n. 1013 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	3.646.865.801	7.882.795	3.565.280.051
Capitolo n. 1016 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie)	2.992.200.534	-	2.992.200.534
Capitolo n. 7432 - Reiscrizione di residui passivi perenti relativi a: concorso negli interessi sui mutui per i miglioramenti agrari, fondiario-agrari e per trasformazioni fondiarie di pubblico interesse, concessi da Istituti di credito, Casse ed enti vari	8.908	-	-
Capitolo n. 7509 - Concorso negli interessi sui mutui conces-			

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
si a favore degli imprenditori agricoli e delle cooperative agri- cole di <i>conduzione</i> che abbiano riportato gravi danni alle strut- ture o alle produzioni nel quin- quennio 1964-1969 per effetto di eccezionali avversità atmosfe- riche o di eccezionali calamità naturali, per la trasformazione di passività onerose derivanti da esposizione debitorie per mutui o prestiti a breve o medio ter- mine	-	-	2.494.960
Capitolo n. 7510 - Concorso negli interessi sui prestiti e mutui concessi per opere di miglioramento fondiario, per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadi- na, in via straordinaria alle cooperative per la trasformatio- ne di passività onerose, alle aziende agricole per il migliona- mento e l'ammodernamento delle strutture aziendali nonchè per la trasformazione di passivi- tà onerose connesse ai danni riportati, durante il quinquen- nio 1964-1969, a seguito di ec- cezionali avversità atmosferiche o calamità naturali	4.954.507.113	-	5.201.798.088
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI			
Capitolo n. 1532 - Fitto di locali ed oneri accessori	71.433.320	-	-
MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DEL- LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNO- LOGICA			
Capitolo n. 1401 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi			

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
al personale non docente (Spese obbligatorie)	16.733.795.320	-	-
Capitolo n. 1402 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo compresi i professori incaricati (Spese obbligatorie)	22.800.123.289	-	-
Capitolo n. 1408 - Stipendi ed altri assegni fissi ai ricercatori universitari (Spese obbligatorie)	5.061.337.145	-	-
AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO			
Capitolo n. 173 - Spese per il condizionamento, il concentramento e la custodia dei reperti sequestrati per violazione alle leggi sul monopolio e per notifica degli atti esecutivi e per il recupero delle penalità, dei diritti evasi e spese di giustizia ..	72.543.365	-	67.310.980
AMMINISTRAZIONE DEL FONDO EDIFICI DI CULTO			
Capitolo n. 131 - Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi (Spese obbligatorie)	-	-	72.654
AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE			
Capitolo n. 101 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali	3.531.508.393	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI			
Capitolo n. 248 - Contributo a favore di enti ed istituti che svolgono attività scientifica o sperimentale nel campo delle poste e delle telecomunicazioni	-	-	27.000.000
Capitolo n. 341 - Rimborso al Provveditorato Generale dello Stato delle spese per la fabbricazione delle carte-valori postali e per l'acquisto dei relativi bozzetti	-	-	12.979.746.274
Capitolo n. 398 - Rimborso al Provveditorato Generale dello Stato delle spese per la fabbricazione dei moduli vari, registri, carte e stampati ordinari relativi al servizio dei vaglia, dei conti correnti postali e dei risparmi .	-	-	85.333.996
AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI			
Capitolo n. 305 - Spese e anticipazioni per la realizzazione, l'esercizio e manutenzione di impianti di telecomunicazioni eseguiti dall'azienda per conto di amministrazioni statali, enti diversi e privati	-	-	287.932.326
GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI			
Capitolo n. 182 - Spese relative all'amministrazione a cura della gestione dei patrimoni silvo-pastorali dei comuni ed altri enti e rimborso ai medesimi del reddito netto derivante dalle singole gestioni	338.913.250	-	-

Art. 8.

(Conservazione fondi)

1. Le somme assegnate nell'esercizio finanziario 1991 alle Amministrazioni della Difesa e dell'Interno per il finanziamento dei progetti in materia di droga, previsti dall'articolo 127 del Testo Unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, non utilizzate alla chiusura di tale esercizio, sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate nel 1992.

**AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME
GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI**

Art. 9.

(Entrate)

1. Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo della gestione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in lire 53.452.961.133.

2. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 1990 in lire 8.331.508.863, risultano stabiliti - per effetto di maggiori o minori entrate - in lire 8.320.331.167.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 13.291.411.736, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
			(in lire)	
Accertamenti	44.838.492.401	2.952.064.689	5.662.404.043	53.452.961.133
Residui attivi dell'esercizio 1990 ..	3.643.388.163	25.000.000	4.651.943.004	8.320.331.167
		13.291.411.736		
		13.291.411.736		

Art. 10.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 51.981.820.890.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1990 in lire 25.822.300.338 risultano stabiliti - per effetto di economie, perenzioni e prescrizioni verificatesi nel corso della gestione 1991 - in lire 25.727.231.898.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 30.532.951.625, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	24.654.185.375	27.327.635.515	51.981.820.890
Residui passivi dell'esercizio 1990	22.521.915.788	3.205.316.110	25.727.231.898
		<u>30.532.951.625</u>	

Art. 11.

(Situazione finanziaria)

1. La situazione finanziaria della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali alla fine dell'esercizio 1991 risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1991	L.	53.452.961.133	
Spese dell'esercizio 1991	»	<u>51.981.820.890</u>	
Saldo attivo della gestione di competenza	L.		1.471.140.243
Saldo attivo dell'esercizio 1990	»	27.291.911.794	
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1990:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1991	L.	8.331.508.863	
al 31 dicembre 1991 ...	»	<u>8.320.331.167</u>	
	»		11.177.696
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1990:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1991	L.	25.822.300.338	
al 31 dicembre 1991 ...	»	<u>25.727.231.898</u>	
	»		<u>95.068.440</u>
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1990	»		<u>27.375.802.538</u>
Saldo attivo al 31 dicembre 1991 ...	L.		<u>28.846.942.781</u>

ISTITUTO AGRONOMO PER L'OLTREMARE

Art. 12.

(Entrate)

1. Le entrate correnti del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri, in lire 11.082.970.150.

2. I residui attivi dell'esercizio 1990 risultano stabiliti in lire 9.184.000.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 19.184.000 così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da riscuotere (in lire)	Totale
Accertamenti	11.065.938.150	17.032.000	11.082.970.150
Residui attivi dell'esercizio 1990	7.032.000	2.152.000	9.184.000
		<u>19.184.000</u>	

Art. 13.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Istituto predetto, impegnate nell'esercizio finanziario 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 11.082.970.150.

2. I residui passivi dell'esercizio 1990 risultano stabiliti in lire 11.740.179.785.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 8.330.486.264, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	7.600.277.492	3.482.692.658	11.082.970.150
Residui passivi dell'esercizio 1990	6.892.386.179	4.847.793.606	11.740.179.785
		<u>8.330.486.264</u>	

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Art. 14.

(Entrate)

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle finanze, in lire 3.218.611.091.498.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1990 in lire 776.255.260.075 risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate - in lire 776.065.216.181.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 655.430.025.040, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti	2.618.254.239.794	502.269.415.387	98.087.436.317	3.218.611.091.498
Residui attivi dell'esercizio 1990 ..	720.992.042.845	3.734.995	55.069.438.341	776.065.216.181
		<u>655.430.025.040</u>		

Art. 15.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, impegnate nell'esercizio 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 3.218.611.091.498.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1990 in lire 1.689.417.418.553 risultano stabiliti - per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1991 - in lire 1.689.227.374.659.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 1.875.405.259.282 così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
	(in lire)		
Impegni	2.025.666.183.291	1.192.944.908.207	3.218.611.091.498
Residui passivi dell'esercizio 1990	1.006.767.023.584	682.460.351.075	1.689.227.374.659
		<u>1.875.405.259.282</u>	

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 16.

(Riassunto generale)

1. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, di competenza dell'esercizio 1991, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali)	L.	3.081.991.002.759
Entrate delle gestioni speciali	»	136.620.088.739
	L.	<u>3.218.611.091.498</u>
Spese (escluse le gestioni speciali)	L.	3.081.991.002.759
Spese delle gestioni speciali	»	136.620.088.739
	L.	<u>3.218.611.091.498</u>

Art. 17.

(Situazione finanziaria)

1. La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 1991, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1991	L.	3.218.611.091.498
Spese dell'esercizio 1991	»	<u>3.218.611.091.498</u>
Saldo della gestione di competenza	L.	-
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1990:		
al 1° gennaio 1991	L.	776.255.260.075
al 31 dicembre 1991 ...	»	<u>776.065.216.181</u>
	L.	190.043.894
Diminuzione dei residui passivi lasciati dall'esercizio 1990:		
al 1° gennaio 1991	L.	1.689.417.418.553
al 31 dicembre 1991 ...	»	<u>1.689.227.374.659</u>
	L.	<u>190.043.894</u>
Saldo al 31 dicembre 1991	L.	<u>-</u>

ARCHIVI NOTARILI

Art. 18.

(Avanzo)

1. L'avanzo della gestione del bilancio degli Archivi notarili, per l'esercizio finanziario 1991, risulta stabilito come segue:

Entrate	L.	247.166.892.562
Spese	»	207.536.896.347
		Avanzo ... L. 39.629.996.215
		39.629.996.215

FONDO EDIFICI DI CULTO

Art. 19.

(Entrate)

1. Le entrate correnti e in conto capitale del bilancio del Fondo edifici di culto, accertate nell'esercizio finanziario 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 7.017.857.849.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1990 in lire 85.374.001 risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate - in lire 553.925.927.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 328.993.100, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da riscuotere (in lire)	Totale
Accertamenti	6.802.107.148	215.750.701	7.017.857.849
Residui attivi dell'esercizio 1990	440.683.528	113.242.399	553.925.927
		328.993.100	
		328.993.100	

Art. 20.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 14.002.383.563.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1990 in lire 4.185.969.646 risultano stabiliti - per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1991 - in lire 4.082.279.055.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 10.158.638.885, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	4.592.636.893	9.409.746.670	14.002.383.563
Residui passivi dell'esercizio 1990	3.333.386.840	748.892.215	4.082.279.055
		<u>10.158.638.885</u>	

Art. 21.

(Situazione finanziaria)

1. La situazione finanziaria dell'Amministrazione del Fondo edifici di culto, alla fine dell'esercizio 1991, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1991	L.	7.017.857.849	
Spese dell'esercizio 1991	»	<u>14.002.383.563</u>	
Saldo passivo della gestione di competenza	L.		6.984.525.714
Aumento dei residui attivi lasciati dall'esercizio 1990:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1991	L.	85.374.001	
al 31 dicembre 1991 ...	»	<u>553.925.927</u>	
	L.		468.551.926
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1990:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1991	L.	4.185.969.646	
al 31 dicembre 1991 ...	»	<u>4.082.279.055</u>	
	»		<u>103.690.591</u>
Saldo attivo dell'esercizio 1990	L.		572.242.517
Saldo passivo al 31 dicembre 1991 ...	L.		<u>6.412.283.197</u>

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Art. 22.

(Entrate)

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, accertate nell'esercizio finanziario 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, in lire 7.491.768.564.987.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1990 in lire 809.434.847.985 risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate - in lire 805.584.698.792.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 397.415.477.063, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da riscuotere (in lire)	Totale
Accertamenti	7.097.181.070.087	394.587.494.900	7.491.768.564.987
Residui attivi dell'esercizio 1990	802.756.716.629	2.827.982.163	805.584.698.792
		<u>397.415.477.063</u>	

Art. 23.

(Spese)

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 7.492.209.317.708.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1990 in lire 11.427.541.660.433 risultano stabiliti - per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1991 - in lire 11.423.250.758.519.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 11.244.537.453.134, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	3.589.918.386.428	3.902.290.931.280	7.492.209.317.708
Residui passivi dell'esercizio 1990	4.081.004.236.665	7.342.246.521.854	11.423.250.758.519
		<u>11.244.537.453.134</u>	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 24.

(Situazione finanziaria)

1. La situazione finanziaria dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, alla fine dell'esercizio 1991, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1991	L.	7.491.768.564.987	
Spese dell'esercizio 1991	»	<u>7.492.209.317.708</u>	
Saldo passivo della gestione di competenza	L.		440.752.721
Diminuzione dei residui attivi lasciati dall'esercizio 1990:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1991	L.	809.434.847.985	
al 31 dicembre 1991 ...	»	<u>805.584.698.792</u>	
	L.		3.850.149.193
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1990:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1991	L.	11.427.541.660.433	
al 31 dicembre 1991 ...	»	<u>11.423.250.758.519</u>	
	»		<u>4.290.901.914</u>
Saldo attivo dell'esercizio 1990	»		<u>440.752.721</u>
Saldo al 31 dicembre 1991 ...	L.		<u><u>-</u></u>

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Art. 25.

(Entrate)

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, accertate nell'esercizio finanziario 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 15.454.191.246.121.

2. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1990 risultano determinati in lire 10.896.366.084.745.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. I residui attivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 11.775.555.084.152, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da riscuotere (in lire)	Totale
Accertamenti	7.755.311.826.314	7.698.879.419.807	15.454.191.246.121
Residui attivi dell'esercizio 1990	6.819.690.420.400	4.076.675.664.345	10.896.366.084.745
		<u>11.775.555.084.152</u>	

Art. 26.

(Spese)

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 15.454.191.246.121.

2. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1990 risultano determinati in lire 6.023.862.228.292.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 6.287.592.059.889, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	12.240.370.984.965	3.213.820.261.156	15.454.191.246.121
Residui passivi dell'esercizio 1990	2.950.090.429.559	3.073.771.798.733	6.023.862.228.292
		<u>6.287.592.059.889</u>	

Art. 27.

(Copertura)

1. Per la copertura del maggior disavanzo di gestione dell'esercizio finanziario 1991 accertato per l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni rispetto a quello stabilito in lire 1.809.565.367.000 dall'articolo 3 - comma 2 - della legge 29 dicembre 1990, n. 406 (legge di bilancio 1991), la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere alla Amministrazione predetta sui fondi dei conti correnti postali, di cui all'articolo 1 del

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822, anticipazioni per complessive lire 1.265.923.793.874, estinguibili in 20 anni al saggio del 4,05 per cento annuo.

2. Detta somma viene iscritta in uno specifico capitolo di entrata del bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

3. Gli interessi di preammortamento maturati saranno capitalizzati al saggio di concessione delle anticipazioni.

4. L'ammortamento delle anticipazioni, aumentato degli interessi capitalizzati, avrà inizio il 1° gennaio dell'anno successivo a quello della concessione.

5. L'onere relativo farà carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Art. 28.

(Entrate)

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 5.420.753.076.079.

2. I residui attivi dell'esercizio 1990 risultano stabiliti in lire 929.940.230.165.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 867.463.245.489, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	4.553.720.555.534	127.461.250	866.905.059.295	5.420.753.076.079
Residui attivi dell'esercizio 1990 ..	929.509.505.221	-	430.724.944	929.940.230.165
		<u>867.463.245.489</u>		

Art. 29.

(Spese)

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1991 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 5.420.753.076.079.

2. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1990 risultano stabiliti in lire 3.356.461.359.913.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. I residui passivi al 31 dicembre 1991 ammontano complessivamente a lire 3.883.630.260.916, così risultanti:

	<i>Somme pagate</i>	<i>Somme rimaste da pagare (in lire)</i>	<i>Totale</i>
Impegni	3.417.508.206.800	2.003.244.869.279	5.420.753.076.079
Residui passivi dell'esercizio 1990	1.476.075.968.276	1.880.385.391.637	3.356.461.359.913
		<u>3.883.630.260.916</u>	

ALLEGATO N. 1

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE
IMPREVISTE EFFETTUATI NELL'ANNO 1991

(articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468)

1. La legge 29 dicembre 1990, n. 406, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1991 e del bilancio pluriennale per il triennio 1991-1993, prevedeva, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo n. 6855 - Fondo di riserva per le spese impreviste - lo stanziamento di lire 50.000.000.000.

La legge 18 novembre 1991, n. 366, contenente disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle aziende autonome, stabiliva a favore dello stesso capitolo un ulteriore stanziamento di lire 10.000.000.000.

Nel corso dell'anno finanziario 1991 sono stati disposti, a carico del suddetto fondo, prelevamenti - effettuati tanto in termini di competenza quanto in termini di cassa - con i seguenti decreti del Ministro del tesoro:

- 1) Decreto del Ministro del tesoro, n. 106309 dell'11 marzo 1991, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1991, reg. n. 10, foglio n. 246 . L. 2.086.315.000
- 2) Decreto del Ministro del tesoro, n. 126305 del 17 aprile 1991, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1991, reg. n. 14, foglio n. 336 » 2.338.581.000
- 3) Decreto del Ministro del tesoro, n. 118526 del 6 maggio 1991, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1991, reg. n. 16, foglio n. 339 » 10.396.000.000
- 4) Decreto del Ministro del tesoro, n. 148162 del 10 luglio 1991, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1991, reg. n. 25, foglio n. 356 » 13.260.724.000
- 5) Decreto del Ministro del tesoro, n. 159561 del 5 agosto 1991, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 1991, reg. n. 28, foglio n. 124 » 5.970.804.000
- 6) Decreto del Ministro del tesoro, n. 154458 del 4 settembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1991, reg. n. 30, foglio n. 175 . » 4.380.000.000
- 7) Decreto del Ministro del tesoro, n. 168497 del 24 settembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 1991, reg. n. 33, foglio n. 15 . » 7.320.000.000
- 8) Decreto del Ministro del tesoro, n. 155447 del 17 ottobre 1991, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1991, reg. n. 36, foglio n. 71 ... » 2.746.760.000
- 9) Decreto del Ministro del tesoro, n. 183848 del 16 novembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1991, reg. n. 39, foglio n. 332 » 1.484.000.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10) Decreto del Ministro del tesoro, n. 189485 del 5 dicembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1991, reg. n. 41, foglio n. 258	»	9.457.316.000
11) Decreto del Ministro del tesoro, n. 194644 del 12 dicembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 1991, reg. n. 41, foglio n. 368	»	211.000.000
12) Decreto del Ministro del tesoro, n. 200007 del 31 dicembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio 1992, reg. n. 6, foglio n. 98 .	»	<u>25.000.000</u>

I Prelevamento (decreto del Ministro del tesoro 11 marzo 1991).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Capitolo 1140 - Fitto di locali, eccetera (lire 500.000.000). Maggiori spese per l'adeguamento dei canoni per fitti passivi.

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - Capitolo 1020 - Indennità, eccetera (lire 106.000.000). Maggiori spese per indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero. Capitolo 1155 - Fitto di locali, eccetera (lire 206.000.000). Maggiori occorrenze per l'adeguamento dei canoni passivi.

MINISTERO DELL'INTERNO - Capitolo 4299 - Interventi di prima assistenza, eccetera (lire 1.000.000.000). Maggiori imprescindibili esigenze per l'assistenza a favore dei profughi e dei rimpatriati in conseguenza di eventi eccezionali.

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Capitolo 1532 - Fitto di locali, eccetera (lire 100.000.000). Somma necessaria per far fronte alle maggiori spese per fitti.

Le altre assegnazioni, per complessive lire 174.315.000 si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese da rimborsare per i viaggi dei ministri e dei sottosegretari (lire 30.000.000), per le missioni all'interno e all'estero del personale dei ministeri (lire 74.315.000) e per le spese per l'organizzazione di convegni e mostre (lire 70.000.000). Le integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 54.315.000), il Ministero del tesoro (lire 50.000.000) e il Ministero del bilancio e della programmazione economica (lire 70.000.000).

II Prelevamento (decreto del Ministro del tesoro 17 aprile 1991).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Capitolo 5708 - Indennità, eccetera (lire 1.000.000.000). Maggiori spese per indennità di missioni nel territorio nazionale.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'INTERNO - Capitolo 2506 - Indennità, eccetera (lire 700.000.000). Maggiori occorrenze per rimborsi spese di missioni all'estero.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive lire 638.581.000, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese per missioni nel territorio nazionale e all'estero (lire 460.000.000), per le esequie di Stato (lire 16.566.000), per congressi e riunioni di comitati e gruppi di lavoro internazionali a cui partecipa l'Italia (lire 71.500.000), per le spese di rappresentanza (lire 10.000.000) e per il pagamento di canoni e fitti di locali (lire 70.515.000). Le integrazioni hanno riguardato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 121.566.000) e i Ministeri del tesoro (lire 50.000.000), delle finanze (lire 145.000.000), dell'interno (lire 200.000.000), dei lavori pubblici (lire 10.000.000), dell'industria, del commercio e dell'artigianato (lire 20.000.000), delle partecipazioni statali (lire 70.515.000) e della sanità (lire 21.500.000).

III Prelevamento (decreto del Ministro del tesoro 6 maggio 1991).

MINISTERO DEL TESORO - Capitoli 4301, 4302, 4984, 4986, 5204 e 5816 - (lire 2.584.000.000). Indennità, eccetera. Maggiori occorrenze per far fronte alle aumentate esigenze per viaggi e missioni nel territorio nazionale e all'estero.

MINISTERO DELL'INTERNO - Capitolo 1571 - Erogazioni straordinarie, eccetera (lire 1.800.000.000). Somma necessaria a far fronte alle maggiori erogazioni a favore dei comuni e delle province per eventi eccezionali e per provvidenze contingenti di immediato intervento. Capitolo 3135 - Spese di accasermamento, eccetera (lire 6.000.000.000). Maggiori spese per adeguare i locali dei comandi provinciali dei vigili del fuoco.

Le rimanenti integrazioni, per complessive lire 12.000.000, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori ed imprescindibili occorrenze dovute a missioni nel territorio nazionale e all'estero e hanno riguardato la Presidenza del Consiglio dei ministri.

IV Prelevamento (decreto del Ministro del tesoro 10 luglio 1991).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Capitolo 1140 - Fitto di locali, eccetera (lire 2.200.000.000). Somma occorrente per far fronte alle maggiori e imprescindibili spese di canoni di locazioni e oneri accessori.

MINISTERO DEL TESORO - Capitolo 5265 - Fitto di locali, eccetera (lire 1.000.000.000). Maggiori oneri per fitti passivi e oneri accessori. Capitolo 5869 - Manutenzione, eccetera (lire 500.000.000). Maggiori spese per riparazione e adattamento locali e relativi impianti.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLA DIFESA - Capitolo 4584 - Spese riservate, eccetera (lire 800.000.000). Somme occorrenti per le maggiori esigenze per spese riservate e confidenziali dell'arma dei carabinieri.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE - Capitolo 1115 - Fitto di locali, eccetera (lire 1.700.000.000). Maggiori oneri per fitto locali e oneri accessori.

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE - Capitolo 1099 - Manutenzione, eccetera (lire 3.000.000.000). Somma occorrente per far fronte alle aumentate esigenze per spese di manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti. Capitolo 2061 - Fitto di locali, eccetera (lire 450.000.000). Maggiori spese per fitto di locali e oneri accessori.

MINISTERO DELLA SANITÀ - Capitolo 1020 - Indennità, eccetera (lire 500.000.000). Maggiori oneri per indennità di trasporto e viaggi nel territorio nazionale.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive lire 3.110.724.000 si sono rese necessarie per far fronte a imprescindibili occorrenze per missioni nel territorio nazionale e all'estero (lire 2.322.362.000), per esequie di Stato (lire 153.362.000), per fitto locali (lire 165.000.000), per manutenzione locali (lire 70.000.000), per spese di rappresentanza (lire 400.000.000). Le integrazioni hanno riguardato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 813.724.000), e i Ministeri del tesoro (lire 800.000.000), delle finanze (lire 130.000.000), di grazia e giustizia (lire 90.000.000), degli affari esteri (lire 400.000.000), della pubblica istruzione (lire 200.000.000), dell'interno (lire 400.000.000), del commercio con l'estero (lire 132.000.000), delle partecipazioni statali (lire 40.000.000), della sanità (lire 65.000.000) e del turismo e dello spettacolo (lire 40.000.000).

V Prelevamento (decreto del Ministro del tesoro 5 agosto 1991).

MINISTERO DEL TESORO - Capitolo 5816 - Indennità, eccetera (lire 1.000.000.000). Somma occorrente per le maggiori spese per indennità di missioni nel territorio nazionale.

MINISTERO DELLE FINANZE - Capitolo 1023 - Indennità, eccetera (lire 1.307.000.000). Maggiori oneri per indennità di trasferimento del personale.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1142 - Visite ufficiali, eccetera (lire 800.000.000). Somma necessaria per far fronte alle aumentate necessità per visite ufficiali e di Stato all'estero del Presidente della Repubblica.

MINISTERO DELLA DIFESA - Capitolo 4584 - Spese riservate, eccetera (lire 800.000.000). Maggiori oneri per spese riservate del comando generale dell'Arma dei carabinieri.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'AMBIENTE - Capitolo 1065 - Fitto di locali, eccetera (lire 1.600.000.000). Somma occorrente per maggiori spese di canoni e oneri accessori.

Le altre assegnazioni, per complessive lire 463.804.000, sono state necessarie per far fronte alle maggiori necessità per esequie di Stato (lire 58.071.000), per spese di rappresentanza (lire 10.000.000), per indennità di missioni all'interno e all'estero (lire 195.733.000) e per spese di manutenzione e adattamento locali (lire 200.000.000). Le integrazioni hanno riguardato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 105.804.000) e i Ministeri di grazia e giustizia (lire 15.000.000), della pubblica istruzione (lire 12.000.000), dell'interno (lire 250.000.000), dei lavori pubblici (lire 44.000.000), dei trasporti (lire 5.000.000), dell'agricoltura e delle foreste (lire 12.000.000) e dell'industria, del commercio e dell'artigianato (lire 20.000.000).

VI Prelevamento (decreto del Ministro del tesoro 4 settembre 1991)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1115 - Spese di cerimoniale, eccetera (lire 2.500.000.000). Somme occorrenti per il ricevimento in Italia di Capi di Stato e personalità straniera. Capitolo 2557 - Spese per l'invio di delegati, ecc. (lire 180.000.000). Maggiori oneri per l'invio di rappresentanti italiani all'ONU.

MINISTERO DELL'INTERNO - Capitolo 2506 - Indennità, eccetera (lire 1.700.000.000). Maggiori assegnazioni per il pagamento di missioni e dell'assegno di lungo servizio all'estero del personale della pubblica sicurezza.

VII Prelevamento (decreto del Ministro del tesoro 24 settembre 1991).

MINISTERO DEL TESORO - Capitolo 4420 - Manutenzione, eccetera (lire 300.000.000). Maggiori spese di manutenzione, riparazione, adattamento di locali e dei relativi impianti.

MINISTERO DELLE FINANZE - Capitoli 1022, 1023 e 5313 - Indennità, eccetera (lire 1.888.000.000). Aumento degli oneri per far fronte alle maggiori necessità per missioni all'estero.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - Capitolo 1582 - Nomine e notifiche, eccetera (lire 800.000.000). Maggiori spese per far fronte al funzionamento degli uffici in occasione di elezioni e di referendum popolari.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1142 - Visite ufficiali di Stato, eccetera (lire 800.000.000). Maggiori oneri connessi ad ulteriori visite di Stato all'estero del Presidente della Repubblica - Capitolo 3537 - Spese relative all'acquisto, eccetera (lire 700.000.000). Maggiori assegnazioni per l'acquisto di beni e servizi relative al

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

centro situazioni di crisi e per l'attuazione della situazione di emergenza.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO - Capitolo 1097 - Fitto di locali, eccetera (lire 2.530.000.000). Maggiori spese per l'aumento dei fitti e dei relativi oneri sociali.

Le rimanenti integrazioni per complessive lire 302.000.000, sono state necessarie per far fronte alle aumentate occorrenze dovute ai necessari viaggi e per missioni sul territorio nazionale e all'estero (lire 217.000.000), all'aumento delle spese di rappresentanza (lire 10.000.000) e alle spese di manutenzione, riparazione e adattamento dei locali (lire 75.000.000). Le assegnazioni hanno interessato i Ministeri del tesoro (lire 40.000.000), del bilancio e della programmazione economica (lire 35.000.000), dell'interno (lire 20.000.000), del commercio con l'estero (lire 125.000.000), della sanità (lire 12.000.000) e del turismo e dello spettacolo (lire 70.000.000).

VIII Prelevamento (decreto del Ministro del tesoro 17 ottobre 1991)

MINISTERO DELLE FINANZE - Capitolo 4603 - Indennità, eccetera (lire 1.500.000.000). Maggiori oneri per missioni nel territorio nazionale.

Le rimanenti assegnazioni per complessive lire 1.246.760.000, sono state necessarie per aumentate esigenze per il pagamento di indennità di missioni all'interno e all'estero (lire 1.236.760.000) e per spese di rappresentanza (lire 10.000.000). Le integrazioni hanno riguardato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 173.760.000) e i Ministeri del tesoro (lire 190.000.000), delle finanze (lire 50.000.000), del bilancio e della programmazione economica (lire 120.000.000), dei trasporti (lire 150.000.000), della marina mercantile (lire 43.000.000), del turismo e dello spettacolo (lire 10.000.000) e della sanità (lire 510.000.000).

IX Prelevamento (decreto del Ministro del tesoro 16 novembre 1991).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Capitolo 6265 - Fitto di locali, eccetera (lire 150.000.000). Somma necessaria per far fronte ai maggiori oneri accessori dei locali occupati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

MINISTERO DEL TESORO - Capitolo 4420 - Manutenzione, eccetera (lire 400.000.000). Maggiori oneri di manutenzione riparazione, adattamento di locali e dei relativi impianti.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - Capitolo 1020 - Indennità, eccetera (lire 700.000.000). Aumento degli oneri per far fronte alle maggiori necessità per missioni sul territorio nazionale.

Le rimanenti assegnazioni per complessive lire 234.000.000, sono state necessarie a far fronte alle maggiori spese per viaggi e missioni sul

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

territorio nazionale e all'estero (lire 120.000.000), nonché per la manutenzione e riparazione degli impianti (lire 114.000.000). Le assegnazioni hanno interessato il Ministero del bilancio e della programmazione economica (lire 114.000.000) ed il Ministero della marina mercantile (lire 120.000.000).

X Prelevamento (decreto del Ministro del tesoro 5 dicembre 1991).

MINISTERO DEL TESORO - Capitolo 5869 - Manutenzione, eccetera (lire 835.000.000). Maggiori occorrenze per la manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti.

MINISTERO DELLE FINANZE - Capitoli 1023, 3805, 5305 e 5308 - Indennità, eccetera (lire 2.285.000.000). Aumento degli oneri per far fronte alle maggiori necessità per missioni nel territorio nazionale.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1115 - Spese di cerimoniale, eccetera (lire 500.000.000). Maggiori spese necessarie a coprire l'aumentata attività di rappresentanza.

MINISTERO DELL'INTERNO - Capitolo 2782 - Spese di carattere riservato, eccetera (lire 1.000.000.000). Maggiori oneri per la repressione del traffico delle sostanze stupefacenti.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO - Capitolo 1098 - Manutenzione, eccetera (lire 960.000.000). Maggiori spese per manutenzione, riparazione e adattamento locali e dei relativi impianti.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - Capitoli 1096 e 2532 - Fitto dei locali, eccetera (lire 1.570.000.000). Maggiori spese per l'adeguamento dei canoni e degli oneri accessori.

MINISTERO DELLA SANITÀ - Capitolo 4043 - Spese relative all'acquisto, eccetera (lire 500.000.000). Integrazione occorrente per far fronte alle maggiori spese per l'acquisto, la conservazione e la distribuzione di scorte di vaccini ed altri medicinali.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Capitolo 3032 - Fitto di locali, eccetera (lire 1.500.000.000). Maggiori oneri per l'adeguamento dei canoni per i fitti passivi.

Le altre assegnazioni, per complessive lire 307.316.000 si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori e imprescindibili occorrenze dovute ai necessari rimborsi per i viaggi e missioni sul territorio nazionale e all'estero (lire 262.325.000), per le spese di rappresentanza (lire 10.000.000), per le spese di funzionamento del Consiglio superiore di sanità (lire 30.000.000), nonché per le spese connesse per la partecipazione italiana ai programmi internazionali (lire 4.991.000).

Le integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 20.000.000), e i Ministeri del tesoro (lire 50.000.000), delle finanze (lire 15.000.000), del bilancio e della programmazione economica (lire 10.000.000), dell'interno (lire 50.000.000), dei lavori pubblici (lire 20.000.000), dei trasporti (lire 40.325.000), dell'agricoltura e delle foreste (lire 12.000.000), dell'industria, del commercio e dell'artigianato (lire 20.000.000), del lavoro e della previdenza sociale (lire 20.000.000), delle partecipazioni statali (lire 5.000.000), della sanità (lire 30.000.000), del turismo e dello spettacolo (lire 10.000.000) e dell'università e della ricerca scientifica (lire 4.991.000).

XI Prelevamento (decreto del Ministro del tesoro 12 dicembre 1991).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1504 - Viaggi di servizio, eccetera (lire 100.000.000). Maggiori oneri per i viaggi di servizio del personale diplomatico e consolare all'estero.

Le rimanenti assegnazioni per complessive lire 111.000.000, sono state stabilite per far fronte alle maggiori occorrenze dovute ai necessari rimborsi per viaggi e missioni sul territorio nazionale e all'estero. Le integrazioni hanno riguardato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 6.000.000) e i Ministeri degli affari esteri (lire 60.000.000) e dei beni culturali e ambientali (lire 45.000.000).

XII Prelevamento (decreto del Ministro del tesoro 31 dicembre 1991).

Le integrazioni per complessive lire 25.000.000 sono state necessarie per far fronte alle aumentate occorrenze dovute alle spese di rappresentanza. Le assegnazioni hanno riguardato i Ministeri di grazia e giustizia (lire 20.000.000) e dei lavori pubblici (lire 5.000.000).

Tenuto conto degli utilizzi sopra citati, residuano lire 323.500.000 che costituiscono economie di spese.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
2. - D.M. n. 190705 del 5 dicembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1991, R. 41, F. 257	644.550.000	644.550.000	Cap. 5721	257.820.000	257.820.000
3. - D.M. n. 103648 del 31 dicembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1992, R. 7, F. 303	4.178.920.000	4.178.920.000	Cap. 5721	1.671.568.000	-
	6.038.609.000	6.038.609.000		2.415.444.000	743.876.000
b) Riassegnazione delle somme versate dagli istituti di credito per il funzionamento del Comitato interministeriale - e del relativo ufficio di segreteria - incaricato di finanziamenti a favore della pesca marittima. (Legge 27 dicembre 1956, n. 1457 - Legge 28 marzo 1968, n. 479, art. 15):					
1. - D.M. n. 150563 dell'8 luglio 1991, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1991, R. 25, F. 9	62.000.000	62.000.000	Cap. 4426	62.000.000	62.000.000
	6.100.609.000	6.100.609.000		2.477.444.000	805.876.000

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

c) Riassegnazione dei contributi annui versati dagli iscritti nel ruolo dei

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
	50.000.000	50.000.000	Cap. 1095	50.000.000	50.000.000
	50.000.000	50.000.000		50.000.000	50.000.000

revisori ufficiali dei conti per le spese dei relativi servizi. (Regio decreto 10 febbraio 1937, n. 228 - art. 21):

1. - D.M. n. 175214 del 17 ottobre 1991, registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1991, R. 36, F. 152

Cap. 3525

MINISTERO DELL'INTERNO

d) Riassegnazione delle somme versate dall'Alto Commissariato delle N.U. per i rifugiati. (Legge 25 giugno 1952, n. 907):

1. - D.M. n. 126944 del 10 aprile 1991, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1991, R. 13, F. 111

Cap. 3557

2. - D.M. n. 168407 del 24 settembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1991, R. 32, F. 127

Cap. 3557

	50.000.000	50.000.000	Cap. 4286	50.000.000	50.000.000
	50.000.000	50.000.000	Cap. 4286	50.000.000	50.000.000
	100.000.000	100.000.000		100.000.000	100.000.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO					
	35.500.000	35.500.000	Cap. 4558	69.340.000	69.340.000
	64.016.000	64.016.000	Cap. 4558	64.016.000	64.016.000
	3.258.000	3.258.000	Cap. 4558	3.258.000	3.258.000
	102.774.000	102.774.000		136.614.000	136.614.000

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

e) Riassegnazione dei versamenti effettuati da terzi in conto spese per le verifiche e i controlli eseguiti dalle commissioni tecniche in applicazione delle norme sulla politica mineraria. (Legge 15 giugno 1984, n. 246, art. 5, 2° comma);

1. - D.M. n. 116583 del 23 febbraio 1991, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1991, R. 8, F. 114
2. - D.M. n. 160975 del 5 agosto 1991, registrato alla Corte dei conti il 10 agosto 1991, R. 28, F. 7
3. - D.M. n. 189497 del 5 dicembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 1991, R. 41, F. 19

f) Devoluzione alla Cassa nazionale della previdenza marinara o al fondo

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
	18.318.000	18.318.000	Cap. 2123	37.215.000	-
In complesso...	6.371.701.000	6.371.701.000		2.801.273.000	1.092.490.000

per l'assistenza ai lavoratori portuali e al personale del Corpo equipaggi militari marittimi, categoria nocchieri di porto, del 50 per cento dei proventi contravvenzionali per infrazioni alle norme del codice della navigazione ed alle altre leggi speciali. (Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 - art. 508);

1. - D.M. n. 189891 del 12 dicembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1991, R. 42, F. 187

Cap. 2545

In complesso...